

ACQUEDOTTO PUGLIESE Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

INDICE**RELAZIONE SULLA GESTIONE****I PRESENTAZIONE****II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2008**

II.1 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA

II.2 DISPONIBILITÀ IDRICA

II.3 RICAVI SII, TARIFFE ED ALTRI RICAVI

II.3.1 *Ricavi SII*II.3.2 *Altri ricavi*II.3.3 *Tariffa*

II.4 COSTI DELLA PRODUZIONE

II.5 ENERGIA ELETTRICA

II.6 PROGETTO OTTIMIZZAZIONE CICLO ATTIVO (SAP IS-U)

II.7 INVESTIMENTI

II.7.1 *Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti*II.7.2 *Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi*II.7.3 *Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture*

II.8 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

II.8.1 *Personale e relazioni interne*II.8.2 *Sicurezza sul Lavoro*II.8.3 *Formazione*

II.9 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA

II.10 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI

II.10.1 *Immagine*II.10.2 *Cultura e patrimonio storico*

II.11 RECUPERO CREDITI

II.12 PRIVACY

III RICERCA E SVILUPPO**IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI**

IV.1 RISULTATI ECONOMICI

IV.2 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

IV.3 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE CONTROLLATE

(A) *Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%*(B) *Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%*(C) *Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%*

V.2 CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI

VI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**VII ALTRE INFORMAZIONI****VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

VIII.1 ACQUISTO PARTECIPAZIONE ASECO

VIII.2 CHIUSURA CONTENZIOSO CON MERRILL LYNCH E RISTRUTTURAZIONE AMMORTISING SWAP TRANSACTION

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**X RISULTATO D'ESERCIZIO****BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008****STATO PATRIMONIALE****CONTO ECONOMICO 2008**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO****II CRITERI DI VALUTAZIONE****III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO****IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO****V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO****VI ALLEGATI****VI.I ALLEGATO 1****VI.II ALLEGATO 2**

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Ivo Monteforte

Collegio sindacale

PresidenteGaetano Tucci

Sindaci effettiviAntonio Dell’Atti

Luigi Cataldo

Sindaci supplentiSalvatore Castellaneta

Giuseppe Pacilli

Società di revisione

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano (per abitanti serviti), con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 141/99.

Il Gruppo AQP attualmente gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Il Gruppo AQP fornisce, altresì, risorsa idrica in subdistribuzione ad Acquedotto Lucano e gestisce due impianti di potabilizzazione a servizio dell'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia.

Linea guida della gestione è un efficiente utilizzo della risorsa idrica considerata come "bene comune".

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2008

II.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito.

Nel 2008 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 239 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di allontanamento e/o depurazione in 238 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 6 Comuni dell'ATO.

Inoltre, al di fuori della Regione Puglia, l'Acquedotto Pugliese gestisce il servizio idrico in 12 comuni della Regione Campania, il servizio di fornitura in subdistribuzione a favore di Acquedotto Lucano nonché il servizio di potabilizzazione per l'ATO Basilicata provvedendo alla gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini.

II.2 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'approvvigionamento di risorsa da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultimo prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso, sino al 2006, di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti da sorgenti e d'invaso rispetto a quelle da falda, in un periodo in cui vi è stata una grande disponibilità idrica. A partire dal 2007 e per tutto

il 2008, a causa della scarsa piovosità, si è resa necessaria la riattivazione di 58 pozzi nel 2008 e 33 nel 2007, al fine di sopperire ai fabbisogni con un maggiore apporto dalla falda profonda.

Nel 2008, pertanto, l'approvvigionamento idrico complessivo è stato poco più di 579 milioni di metri cubi di cui l'apporto dell'emungimento da falda è stato di 99,6 milioni di metri cubi circa.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, dalla sorgente del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (poco più di 19,6 milioni di metri cubi), a cui si sommano i volumi potabilizzati ad esclusivo utilizzo della Basilicata dagli impianti di potabilizzazione del Camastra e degli Acquedotti Metapontini (poco più di 22,9 milioni di metri cubi) per complessivi 42,6 milioni di metri cubi circa. La quota di risorsa erogata all'Irpinia in Campania (circa 9,6 milioni di metri cubi) deriva esclusivamente dalla sorgente del Sele-Calore.

II.3 Ricavi SII, tariffe ed altri ricavi

II.3.1 Ricavi SII

Nel 2008 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di 249,3 milioni di metri cubi praticamente in linea rispetto al 2007. Il volume fornito all'Acquedotto Lucano per subdistribuzione è stato di 19,6 milioni di metri cubi, mentre il volume di acqua potabilizzato è stato di 22,9 milioni di metri cubi.

In coincidenza di un minor volume immesso all'incile nell'anno (-0,6% pari a 3,4 milioni di metri cubi), il volume fatturato stabile è dovuto all'attività di recupero delle perdite fisiche ed amministrative.

Ciò premesso, i ricavi 2008, a tariffa invariata, per l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia e Campania sono risultati essere pari a 317,6 milioni di Euro, contro i 316,3 milioni di Euro del 2007, con un incremento di circa Euro 1,3 milioni (+ 0,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi riguardano, inoltre, i ricavi per manutenzione e costruzione tronchi per Euro 6,9 milioni in linea con ricavi del 2007.

II.3.2 Altri ricavi

Tra gli altri ricavi trovano allocazione il contributo per nuovi allacci idrici e fognari.

L'ammontare dei contributi per allacciamenti nel 2008 è pari ad Euro 26,4 milioni con un aumento del 27,7% rispetto al 2007. Tale incremento, dovuto al maggior numero degli allacci realizzati, ha comportato maggiori ricavi per Euro 5,7 milioni.

II.3.3 Tariffa

Nel febbraio 2008 l'AATO Puglia ha formalmente concluso il procedimento di revisione tariffaria relativa agli anni 2003-2005 confermando le proprie iniziali pretese, ma riconoscendo, secondo l'interpretazione dei legali, il principio immanente nei rapporti concessori di durata pluriennale (quale è quello afferente al servizio idrico integrato) del cosiddetto "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire, per ogni anno di gestione, l'equilibrio economico finanziario.

Nel febbraio 2008, l'AATO Puglia ha altresì comunicato di aver esteso la verifica tariffaria agli anni 2006 e 2007. All'esito delle verifiche effettuate, secondo l'AATO, AQP avrebbe conseguito maggiori ricavi per circa 98 milioni di euro nel periodo 2003-2007.

Avverso i provvedimenti dell'AATO Puglia, AQP aveva proposto due distinti ricorsi al TAR di Bari. I ricorsi sono stati decisi rispettivamente con le sentenze n. 2710 e 2819 del 2008, con le quali il Giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra AQP ed AATO. Avverso tali sentenze AQP ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Nel febbraio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato un incremento tariffario che ha portato la tariffa reale media a 1,369 euro/m³.

II.4 Costi della produzione

Rispetto al consuntivo del 2007 si rileva un incremento del 5,2% dei costi della produzione pari ad Euro 18 milioni, per i quali ha inciso in maniera significativa l'aumento dei costi per energia elettrica.

I costi di produzione sono esplicitati sia nel capitolo risultati economici e finanziari che nelle note di commento al conto economico.

II.5 Energia elettrica

Per l'anno 2008, il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 625.302.000 kWh (comprendendo gli uffici e le dipendenze di AQP ed i potabilizzatori a servizio dell'ATO Basilicata), di cui circa il 94% (586.553.000 kWh) relativi all'attività del servizio idrico integrato in Puglia.

L'incremento di circa l'8% dei consumi rispetto al 2007 trova in parte spiegazione nella crisi idrica manifestatasi a pieno in tutto il 2008 e che ha comportato un maggior utilizzo dell'acqua prelevata sia da captazione da falda profonda che da impianti di potabilizzazione ad alto consumo energetico ed in parte nel forte incremento dei consumi degli impianti di depurazione che, oltre ad essere aumentati come numero, hanno presentato l'entrata in esercizio di nuove linee di trattamento ad alto consumo energetico per far fronte agli stringenti limiti ambientali imposti.

I consumi del 2008, per ciascun processo, sono confrontati con i dati del 2007 nella seguente tabella:

kwh/000	2008	2007	Delta
Captazione	52.156	40.579	11.577
Potabilizzazione	128.583	123.124	5.459
Trasporto e accumulo	148.425	140.747	7.678
Distribuzione	102.298	102.811	(513)
Allontanamento	20.407	22.138	(1.731)
Depurazione	169.568	144.216	25.352
Uffici e dipendenze	3.865	4.925	(1.060)
Totale	625.302	578.540	46.762

Nel corso del 2008 il costo complessivo dell'energia elettrica risulta pari a 77,1 milioni di euro. Il costo unitario per kWh, pari a 12,28 c €/KWh si è incrementato rispetto al 2007 del 11%, per effetto del forte incremento nel corso dell'anno del costo del petrolio e dei suoi derivati.

L'incremento della spesa energetica è quindi imputabile sia ad un "effetto volume", a causa della scarsità di risorsa idrica dalle sorgenti caratterizzata da un costo energetico nullo, sia ad un "effetto prezzo", caratterizzato da un forte incremento del costo dell'energia nel secondo semestre dell'anno a causa dei picchi dell'indicizzazione al Brent ed al BTZ nel periodo luglio-ottobre 2008.

Nel corso dell'anno si è verificato un progressivo "switch" degli impianti rimasti nel mercato di salvaguardia (ex mercato vincolato) verso il mercato libero, caratterizzato, notoriamente, da prezzi più bassi. In termini di volumi può dirsi che, il volume di consumo che si registra sul libero mercato per l'anno in esame, ha raggiunto circa il 98% del consumo totale di AQP.

Il suddetto "effetto volume" può ritenersi in parte calmierato grazie ad un sempre crescente impegno aziendale per un uso più razionale dell'energia. Tutto ciò premesso, può dirsi che nel corso del 2008,

vi sono state azioni sinergiche per migliorare la gestione dei funzionamenti degli impianti utilizzatori.

II.6 Progetto ottimizzazione Ciclo Attivo (SAP IS-U)

Nel corso del 2008 sono continuate le attività, iniziate nel 2006 e propedeutiche all'implementazione di SAP IS/U entrato in funzione a febbraio 2009. Il nuovo software consentirà di passare, a regime, da una fatturazione per "blocchi" trimestrali ad una fatturazione in continuo permettendo di appiattare i carichi di lavoro, migliorare il servizio all'utente ed anticipare i flussi finanziari per AQP.

II.7 Investimenti

II.7.1 Attuazione investimenti piano d'ambito: Interventi minuti

Nel 2008 sono stati progettati ed avviati all'affidamento 1074 nuovi interventi per un valore di quadro economico pari a circa 51 milioni di euro.

Nello stesso periodo sono stati portati a conclusione con regolare esecuzione 1524 interventi per un valore di quadro economico pari a circa 81 milioni di euro (+11% rispetto al risultato dell'anno precedente).

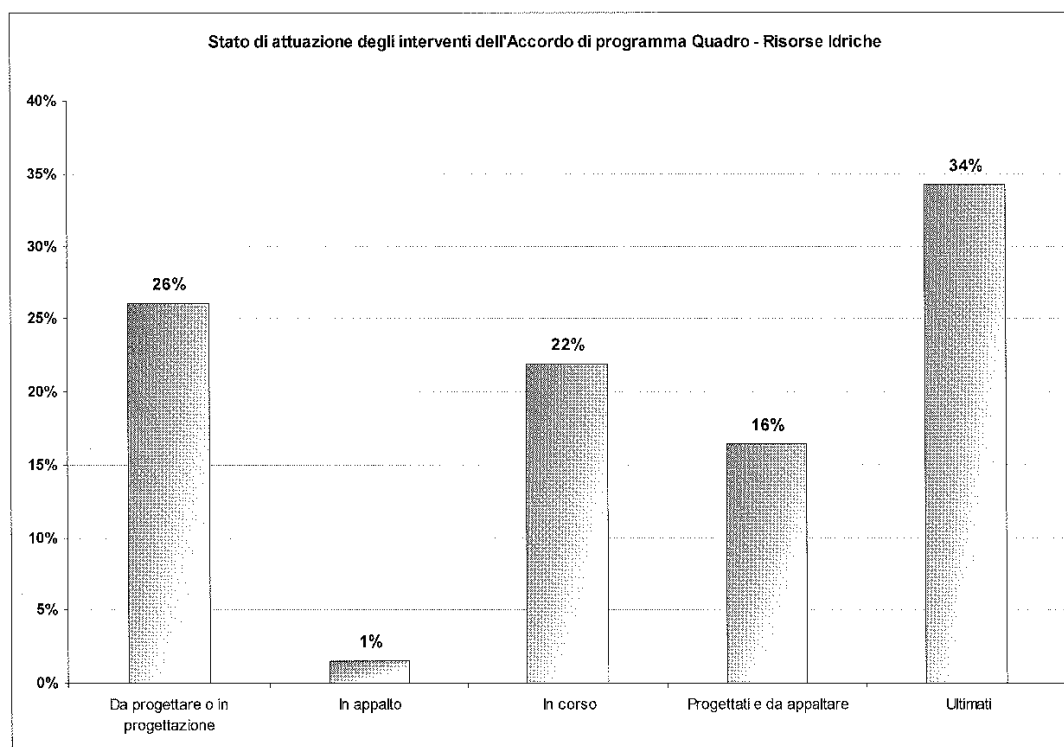
A fine 2008 sommano circa 157 milioni di euro, di valore di quadro economico, gli investimenti ultimati

II.7.2 Attuazione investimenti piano d'ambito: Grandi Interventi

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

L'APQ è stato rimodulato con due atti integrativi rispettivamente dell'ottobre 2006 e del novembre 2007.

Le azioni poste in campo hanno permesso di incrementare il numero di Grandi Interventi APQ ultimati denotando un avanzamento nelle attività in campo.



II.7.3 Assunzioni in gestione ed adeguamento delle infrastrutture

Secondo gli impegni assunti, la Società ha aumentato progressivamente lo sforzo per l'assunzione in gestione dei depuratori (181) e per l'adeguamento dei serbatoi (323 serbatoi totali in gestione) e la rifunzionalizzazione di pozzi per incrementare il prelievo da falda.

In particolare, le attività effettuate nel 2008 comprendono:

Depuratori

Assunzione in gestione di ulteriori n. 7 impianti depurativi precedentemente in carico alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Pozzi

Oltre ai pozzi già in esercizio nel 2007 sono stati rimessi in funzione ulteriori 58 pozzi che hanno consentito di incrementare la portata emunta da falda per usi potabili di ca 953 l/sec.

Serbatoi

Per n. 76 serbatoi sono stati effettuati lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria.

II.8 Personale ed Organizzazione

II.8.1 Personale e relazioni interne

L'organico al 31 dicembre 2008 risulta composto da 1.618 unità (1.658 a fine 2007) così distribuite nelle qualifiche:

- 38 dirigenti;
- 61 quadri;
- 1.519 impiegati/operai.

Sono state effettuate 29 assunzioni.

Al contempo si sono registrate 69 uscite, con un tasso di uscita del 2,6% rispetto all'organico di inizio anno.

II.8.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute dei lavoratori, nell'arco del 2008, il SPP ha proceduto alla pianificazione e realizzazione delle seguenti attività su tutto il territorio dell'Azienda, operando in forma di Service Esterno anche per la Società AQP Potabilizzazione.

- Riedizione DVR e degli allegati per rischi specifici, allineando la documentazione a quanto disposto dal D. Lgs 81/08
- Revisione di procedure interne per la sicurezza;
- Riunioni periodiche ai sensi del D. Lgs. 626/94 del successivo D. Lgs. 81/08;
- Monitoraggio periodico e valutazione dello stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto;
- Valutazione dell'esposizione al rumore;
- Valutazione dell'esposizione ad agenti biologici;
- Aggiornamento formativo specifico in materia di sicurezza negli appalti;
- Rinnovo delle forniture di DPI e DPC al personale;
- Supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio.
- Tenuta dei rapporti con gli Organismi di Vigilanza e Controllo dello Stato;
- Attività di Medicina del Lavoro per sorveglianza sanitaria periodica al personale;
- Attività di consulenza sanitaria generale e Medico Legale.

II.8.3 Formazione

L'azione di formazione e sviluppo nel 2008 è proseguita come nello scorso esercizio, ponendosi come obiettivo fondamentale la valorizzazione del personale aziendale, così come è richiesto dal Piano Industriale 2007/2010.

Si è, pertanto, continuato il lavoro già avviato sullo sviluppo continuo ed omogeneo delle "Famiglie Professionali AQP", con relativo accrescimento della competenza del singolo dipendente.

Di seguito riepiloghiamo le principali tipologie di formazione con l'evidenza delle ore e del numero di risorse che hanno goduto della formazione :

FORMAZIONE	Ore formative	
	2008	2007
FORMAZIONE MANAGERIALE (Dirigenti, quadri, impiegati)	10.870	3.210
FORMAZIONE RICORRENTE (Dirigenti, quadri, impiegati, operai)	2.256	2.639
FORMAZIONE CONTINUA (Dirigenti, quadri, impiegati, operai)	59.697	27.982
FORMAZIONE DI BASE E ISTITUZIONALE (Dirigenti, quadri, impiegati, operai)	27.229	39.958
TOTALE ORE	100.052	73.789

Le ore dedicate alla Formazione del personale AQP nel 2008 sono state in tutto n. 100.052, contro le 73.789 del 2007.

II.9 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2008 Acquedotto Pugliese, nel proseguimento della propria politica per la qualità definita, ha attuato il miglioramento continuo di tutti i processi di gestione relativi al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, incluse le attività di progettazione e realizzazione delle infrastrutture, sulla base degli impegni assunti con la certificazione del Sistema Qualità aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000.

In linea con l'obiettivo di garantire un sempre crescente livello di prestazione dei servizi per i propri clienti, l'azienda ha avviato un monitoraggio periodico sul grado di rispetto degli impegni previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato nonché degli obiettivi fissati dal Piano Industriale 2007-2010.

Al fine di accrescere l'efficacia e l'efficienza aziendale nei processi di gestione degli impianti di depurazione, inoltre, Acquedotto Pugliese ha provveduto all'internalizzazione delle attività di conduzione degli impianti mediante la costituzione della società di scopo Pura Depurazione S.r.l.

I risultati fino ad oggi conseguiti sono congruenti con la politica aziendale perseguita per la Qualità, che è basata sui seguenti principi cardine:

- focalizzazione sul cliente e sul soddisfacimento dei suoi bisogni;
- validità delle tecniche e delle metodologie previste dalla norma;
- coinvolgimento di tutte le componenti aziendali;
- necessità di definire ed attuare processi uniformi per il territorio servito.

II.10 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

II.10.1 Immagine

Nel 2008 Acquedotto Pugliese ha realizzato diverse iniziative con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle attività inerenti il servizio idrico integrato e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, intesa come bene essenziale ed insostituibile alla vita degli esseri umani, anche attraverso la sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica ed alla lotta agli sprechi.

Tra le prime si segnala la realizzazione di una cartellonistica pubblicitaria per i cantieri che valorizza i lavori per il miglioramento del servizio ed il restiling del portale con l'obiettivo di migliorarne anche la fruibilità.

Per quanto riguarda le azioni per la diffusione di una rinnovata cultura dell'acqua, assumono particolare rilevanza quelle assunte in collaborazione con Legambiente, Ikea e Slow food per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto, l'iniziativa "Imbrocciamola" per la diffusione dell'acqua di rubinetto negli esercizi commerciali, e la partecipazione alla Fiera del Levante.

A maggio l'azienda ha partecipato alla manifestazione fieristica Mediterre presentando il nuovo video istituzionale "Il senso dell'acqua" e l'innovativo sistema di telecontrollo della rete idrica. Nel corso della manifestazione è stata anche promossa l'acqua di rubinetto attraverso una collaborazione con l'Associazione Slow Food.

A giugno, AQP ha partecipato all'expo mondiale di Saragozza promuovendo le attività in corso di potenziamento e razionalizzazione del sistema di distribuzione idrica.

Nello stesso mese, l'azienda ha inaugurato uno spazio virtuale su Youtube in cui visionare i siti più rappresentativi di AQP, partecipando anche al Murgia Film Festival con il video "Il senso dell'acqua".

AQP ha, inoltre, proseguito nella promozione di iniziative dedicate alla semplificazione dei procedimenti aziendali ed allo sviluppo di innovativi servizi e canali di contatto con il cittadino. In questo contesto, assume particolare rilievo la realizzazione di "news letter" in formato elettronico che i cittadini-clienti possono ricevere direttamente a casa. Uno strumento di contatto comodo e pratico, per cogliere informazioni utili.

II.10.2 Cultura e patrimonio storico

Acquedotto Pugliese ha reso disponibile al pubblico il palazzo di via Cognetti ed i siti maggiormente rappresentativi delle proprie attività, con il supporto di "visite guidate". L'attenzione è stata focalizzata, soprattutto, verso il mondo scolastico, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale dell'Acquedotto Pugliese. In particolare, le visite guidate al palazzo di via Cognetti sono state divise in due momenti: il primo, dedicato alla visita del Palazzo; il secondo alla didattica, incentrata sui temi del ciclo dell'acqua, del corretto uso della risorsa idrica e delle attività dell'AQP.

Acquedotto Pugliese ha altresì ospitato alcune manifestazioni culturali di alto profilo, patrocinate dalle Amministrazioni locali.

II.11 Recupero crediti

Nel 2008, è diventata operativa la nuova organizzazione dell'attività di recupero crediti prevedente la suddivisione della gestione tra grandi e piccoli utenti morosi. Tale suddivisione ha permesso di rendere l'attività più incisiva in quanto consente una maggiore focalizzazione sulle caratteristiche dei differenti clienti morosi.

La gestione dei piccoli utenti morosi è stata resa sempre più sistematica anche grazie all'integrazione tra le attività di recupero crediti ed il più ampio processo del ciclo attivo, come previsto con l'implementazione della piattaforma SAP IS/U.

I grandi utenti morosi, concernenti ben individuati clienti in massima parte di tipo pubbliche amministrazioni, sono stati gestiti da un'apposita Unità Organizzativa, la cui attività è caratterizzata essenzialmente da negoziazione diretta e personalizzata, con interventi finalizzati a rimuovere, caso per caso, le ragioni del mancato pagamento ed a mettere in campo le azioni utili a porre un argine all'incremento della morosità.

Inoltre, nel corso del 2008, sono state avviate altre iniziative tese ad indurre al pagamento i clienti morosi: l'addebito sistematico delle spese di recupero crediti e la fatturazione del rateo degli interessi di mora maturati fino alla data, al fine di dare costante evidenza al cliente moroso

dell'incremento degli oneri maturati a suo carico e di indurlo a modificare le proprie abitudini di pagamento.

II.12 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha effettuato il censimento delle banche dati, i trattamenti effettuati, la valutazione dei rischi connessi ai trattamenti e quelli insistenti sulle banche dati censite, l'individuazione e l'adozione delle misure di sicurezza per quanto riguarda i trattamenti dei dati personali effettuati da AQP.

Nei primi mesi del 2009 la Società ha provveduto a redigere ed approvare la nona release del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 lettera g) del Codice Privacy.

Tale documento è conforme al sistema di misure minime di sicurezza previste dal Disciplinare tecnico ed è stato approvato e sottoscritto dal responsabile del trattamento dei dati, dal responsabile della sicurezza informatica e dal custode delle password designate.

Inoltre, sono stati preparati ed erogati i corsi di formazione aziendale interni, al fine di far conoscere a tutto il personale le regole essenziali da seguire nel lavoro quotidiano per rispettare le disposizioni di legge.

III RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2008 AQP non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

IV.1 Risultati economici

Il bilancio al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto di circa Euro 239 mila, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 41,8 milioni ed imposte per Euro 16,2 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 10,5 milioni rispetto a quello del 2007 dovuto ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 1,5 milioni collegato essenzialmente all'incremento del fatturato del SII dovuto principalmente al recupero delle perdite amministrative;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 6,7 milioni derivante principalmente da un incremento dei contributi in conto esercizio per allacci;
- aumento dei ricavi per incremento di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2,2 milioni dovuti a maggiori materiali scaricati da magazzino ed utilizzati per le commesse di investimento ed a maggiori costi di personale utilizzato per la direzione lavori e la progettazione delle commesse di investimento.

I costi della produzione si sono incrementati di circa 18 milioni connessi alle seguenti principali variazioni:

- maggiori costi di energia per Euro 12 milioni imputabili sia ad un "effetto volume" dovuto all'emergenza idrica ed all'entrata in funzione di nuovi impianti di depurazione, sia ad un "effetto prezzo" caratterizzato da un forte incremento del costo dell'energia nel secondo semestre dell'anno a causa dei picchi dell'indicizzazione al Brent ed al BTZ;
- maggiori costi di depurazione ed espurgo imputabili sia alla necessità di ricorrere ad altre e più onerose forme di smaltimento fanghi derivante da alcuni provvedimenti giudiziari ed amministrativi sia all'assunzione in gestione di nuovi depuratori (+3,9 milioni di Euro);

- minori costi per trasporti vari ed emergenza idrica per Euro 0,7 milioni;
- maggiori costi di materiali per circa Euro 2,4 milioni dovuti ad un incremento dei consumi e all'aumento del prezzo unitario dei reattivi utilizzati nel processo di potabilizzazione;
- maggiori costi per manutenzione reti e grandi vettori per Euro 1,6 milioni;
- maggiori costi per godimento di beni di terzi per circa Euro 0,7 milioni collegati all'attivazione di nuovi pozzi dovuta all'emergenza idrica 2008;
- minori costi del lavoro, per circa Euro 2 milioni collegati ad una ottimizzazione della gestione del personale. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 19,60% rispetto al 20,72% riscontrato nel 2007. Tale decremento è dovuto alla politica di incentivazione del personale svolta negli anni scorsi che ha consentito di ridurre l'organico in esubero senza decrementare l'efficienza dei processi ;
- minori costi per spese generali ed amministrative dovuti ad una riduzione dei costi per smaltimento rifiuti e altri costi generali (-2,7 milioni di Euro).

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 17,37% al 15,62% (-4,8 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2008, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2007 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	2008	%	2007	%	delta 2008/2007	%
Vendita beni e servizi	325.143	85,85%	323.634	87,89%	1.509	0,47%
Competenze tecniche	298	0,08%	159	0,04%	139	87,42%
Proventi ordinari diversi	41.518	10,96%	34.833	9,46%	6.685	19,19%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	11.771	3,11%	9.604	2,61%	2.167	22,56%
Valore della produzione	378.730	100,00%	368.230	100,00%	10.500	2,85%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(41.647)	(11,00%)	(39.270)	(10,66%)	(2.377)	6,05%
Prestaz. di servizi	(93.052)	(24,57%)	(88.356)	(23,99%)	(4.696)	5,31%
Energia elettrica	(77.143)	(20,37%)	(65.071)	(17,67%)	(12.072)	18,55%
Costi diretti complessivi	(211.842)	(55,93%)	(192.697)	(52,33%)	(19.145)	9,94%
Margine di contribuzione	166.888	44,07%	175.533	47,67%	(8.645)	(4,92%)
Acq. di beni	(2.147)	(0,57%)	(1.875)	(0,51%)	(272)	14,51%
Prestaz. di servizi	(1.443)	(0,38%)	(1.014)	(0,28%)	(429)	42,31%
Altri costi	(4.305)	(1,14%)	(4.728)	(1,28%)	423	(8,95%)
Spese generali e amm.ve	(20.572)	(5,43%)	(23.319)	(6,33%)	2.747	(11,78%)
Godimento beni di terzi	(5.032)	(1,33%)	(4.366)	(1,19%)	(666)	15,25%
Oneri diversi di gestione	(33.499)	(8,85%)	(35.302)	(9,59%)	1.803	(5,11%)
Valore aggiunto	133.389	35,22%	140.231	38,08%	(6.842)	(4,88%)
Costo del lavoro-comp. fisse	(69.987)	(18,48%)	(71.967)	(19,54%)	1.980	(2,75%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.233)	(1,12%)	(4.318)	(1,17%)	85	(1,97%)
Costo del lavoro	(74.220)	(19,60%)	(76.285)	(20,72%)	2.065	(2,71%)
Margine operativo lordo	59.169	15,62%	63.946	17,37%	(4.777)	(7,47%)
Amm. di beni materiali e immateriali	(22.083)	(5,83%)	(16.826)	(4,57%)	(5.257)	31,24%
Altri accant.	(19.688)	(5,20%)	(23.721)	(6,44%)	4.033	(17,00%)
Ammortamenti e accantonamenti	(41.771)	(11,03%)	(40.547)	(11,01%)	(1.224)	3,02%
Utile operativo netto	17.398	4,59%	23.399	6,35%	(6.001)	(25,65%)
Proventi finanziari	27.669	7,31%	23.279	6,32%	4.390	18,86%
Oneri finanziari	(29.097)	(7,68%)	(24.291)	(6,60%)	(4.806)	19,79%
Svalutazione/rivalutazioni atti finanziari	-	0,00%	(68)	(0,02%)	68	(100,00%)
Gestione finanziaria	(1.428)	(0,38%)	(1.080)	(0,29%)	(348)	32,22%
Proventi straordinari	8.901	2,35%	8.251	2,24%	650	7,88%
Oneri straordinari	(8.477)	(2,24%)	(5.262)	(1,43%)	(3.215)	61,10%
Gestione straordinaria	424	0,11%	2.989	0,81%	(2.565)	(85,81%)
Risultato ante imposte	16.394	4,33%	25.308	6,87%	(8.914)	(35,22%)
imposte anticipate / differite	(4.918)	(1,30%)	(19.513)	(5,30%)	14.595	(74,80%)
Ires	(6.262)	(1,65%)	-	0,00%	(6.262)	100,00%
Irap	(4.975)	(1,31%)	(5.299)	(1,44%)	324	0,00%
Imposte	(16.155)	(4,27%)	(24.812)	(6,74%)	8.657	(34,89%)
Risultato netto	239	0,06%	496	0,13%	(257)	(51,79%)

IV.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 di seguito riportata evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2007, un aumento delle attività di circa 76,8 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un aumento dell'attivo immobilizzato netto di circa 140,9 milioni di Euro principalmente dovuto a significativi investimenti effettuati, ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per 17,5 milioni di Euro) compensati dall'incasso di crediti verso lo Stato (per 15,9 milioni di Euro);
- una riduzione delle attività correnti di 64,1 milioni di Euro dovuta, principalmente, alla riduzione di disponibilità liquide impiegate (per 46,7 milioni di Euro) e a una riduzione dei crediti netti collegata ad un incremento dell'attività di recupero crediti particolarmente focalizzata sulla definizione di posizioni morose di grandi clienti (per 15,2 milioni di Euro).

Per quanto riguarda le passività correnti l'incremento di 63,6 milioni di Euro è riconducibile in particolare a:

- un incremento dei debiti verso fornitori collegato all'incremento dei costi per investimenti per Euro 50 milioni;
- un incremento dei debiti verso altri finanziatori, per Euro 15,6 milioni, collegato all'incasso di contributi in conto capitale per lavori ancora da eseguire;

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 198,5 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa 37,4 milioni, per effetto di:

- diminuzione della disponibilità liquida collegata all'incremento degli investimenti ;
- diminuzione dei debiti a lungo termine collegati al Mutuo banca di Roma.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato			
ATTIVITA'	31-12-2008	31-12-2007	delta
Immobilizzazioni Immateriali	253.186	170.633	82.553
Immobilizzazioni Materiali	153.058	96.021	57.037
Partecipazioni e titoli	171	505	(334)
Crediti a m/l termine	80.605	63.058	17.547
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	151.298	167.180	(15.882)
Totale Attività immobilizzate	638.318	497.397	140.921
Rimanenze	10.496	12.062	(1.566)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	243.336	249.002	(5.666)
Crediti verso controllate/collegate	1.683	340	1.343
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	97.544	108.468	(10.924)
Totale Crediti	342.563	357.810	(15.247)
			-
Disponibilità liquide	187.396	234.102	(46.706)
			-
Ratei e Risconti Attivi	332	942	(610)
			-
Totale Attività Correnti	540.787	604.916	(64.129)
TOTALE ATTIVITA'	1.179.105	1.102.313	76.792

PASSIVITA'	31-12-2008	31-12-2007	delta
Capitale e Riserve	147.092	108.779	38.313
Utile (Perdita) esercizio	239	496	(257)
Tot. Patrimonio Netto	147.331	109.275	38.056
Debiti verso banche a m/l termine	118.509	128.294	(9.785)
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito	250.354	250.455	(101)
Fondo T.F.R.	32.161	34.431	(2.270)
Altri debiti a m/l termine	85.797	92.467	(6.670)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	33.664	39.735	(6.071)
Totale Passività Consolidate	520.485	545.382	(24.897)
Debiti finanziari a breve termine	225.686	210.134	15.552
Debiti verso fornitori	199.440	149.361	50.079
Debiti controllate/collegate	9.939	2.840	7.099
Altri Debiti	72.513	81.510	(8.997)
Ratei e Risconti Passivi	3.711	3.811	(100)
Totale Passività Correnti	511.289	447.656	63.633
TOTALE PASSIVITA'	1.179.105	1.102.313	76.792

Stato Patrimoniale	2008	2007	delta
Crediti verso clienti	247.443	253.498	(6.055)
Acconti su lavori non eseguiti	(13.599)	(21.053)	7.454
Rimanenze	10.496	12.062	(1.566)
Debiti verso fornitori	(199.440)	(149.361)	(50.080)
Capitale circolante Commerciale	44.899	95.145	(50.246)
Altre attività	83.871	94.257	(10.386)
Altre passività	(71.613)	(59.765)	(11.848)
Capitale circolante Netto	57.158	129.638	(72.480)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	406.244	266.654	139.590
Immobilizzazioni finanziarie	419	1.062	(644)
Capitale investito Lordo	463.821	397.354	66.467
TFR	(32.161)	(34.431)	2.271
Altri fondi	(85.797)	(92.467)	6.670
Capitale Investito Netto	345.863	270.456	75.407
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Mutuo Banca di Roma	128.293	137.648	(9.355)
Risconti/Ratei Mutuo	34.420	47.078	(12.659)
Debito Revolving	150.000	150.000	0
Debiti verso altri finanziatori	66.256	51.234	15.022
Disponibilità liquide	(130.572)	(178.333)	47.762
Banca Vincolata	(56.825)	(55.769)	(1.056)
Crediti finanziari verso lo Stato	(162.684)	(178.178)	15.494
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(80.357)	(62.500)	(17.857)
Altri titoli	0	0	0
Posizione Finanziaria Netta	198.532	161.181	37.351
Capitale sociale	41.386	41.386	(0)
Riserve	105.707	67.393	38.313
Reddito d'esercizio	239	496	(257)
Patrimonio Netto	147.331	109.275	38.057
TOTALE FONTI	345.863	270.456	75.407

IV.3 Indici economici e finanziari

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio :

INDICI	31.12.08	31.12.2007
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,06	1,35
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,04	1,32
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	12,50%	9,91%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,23	0,22
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	1,05	1,32
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	2,34	3,10
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	0,16%	0,45%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	5,35%	7,23%

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 100%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. nel 2008 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A., i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni sulla condotta premente che convoglia l'acqua potabilizzata al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A. anche nel 2008.

Nel corso del 2008 nei quattro impianti di potabilizzazione in gestione si è proseguito, con esito positivo, nella ricerca continua dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e nel migliore impiego del personale.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2008, misurato in ingresso ai quattro impianti in gestione, è risultato di mc 195.227.398, pari ad una portata media di 6,174 mc/s con una produzione di acqua potabile di mc 190.367.789, pari ad una portata media di 6,020 mc/s, con un volume di acque di lavorazione di mc 4.859.609 pari al 2,49%.